

Codice scheda: ASC A4540438 (Microscheda: 3944D7/9)  
Luogo e data: TORINO - 16/10/1899  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: I battelli non possono viaggiare. Spedirà varie copie della "Storia d'Italia" di D. Bosco. Raccomanda il rispetto delle deliberazioni riguardanti i confratelli che sono provvisoriamente in altre case.

\*\*\*

Torino, 16 ottobre 1899

Carissimo Don Vespignani

Finalmente mi è dato rispondere alla gradita tua del 9 e 14 agosto arrivatemi nel cuor degli esercizi.

Procureremo rimandar presto i cari fratelli Curotto: ma il guaio sta nella partenza dei battelli. Oggi appunto ci telegrafava il direttore della Navigazione Generale Italiana che non si potrà fino al 1° dicembre far ripartire. Tenteremo se si potrà col 1° novembre. Facciamo il possibile per dar loro qualche compagno secondo il tuo desiderio.

Le notizie che ricevevmo da te e dagli altri sulle inondazioni della Patagonia sono veramente terribili.

Mi piace l'impegno che mi dimostri di promuovere la devozione a Maria Ausiliatrice ed anche la buona volontà di sostenere lo studio della lingua italiana. Secondo la tua domanda ti farò spedire varie copie della Storia d'Italia di Don Bosco ed altri libri italiani. Non so se sia venuto costà il Comm. Scalabrini, come aveva fatto sperare: se mai venisse dopo l'arrivo di questa mia, faresti molto bene in fare a lui l'osservazione che fai a me della convenienza di combattere quanto si può nelle scuole e coi giornali l'uso dei dialetti italiani che sono un vero imbroglio all'unità del linguaggio. Certo se tutti gli italiani emigrati nella Repubblica Argentina parlassero vero italiano e non i propri dialetti e ciò con qualche costanza a quest'ora il Ministero Argentino avrebbe dovuto stabilire come lingua obbligatoria nell'insegnamento anche la nostra.

Quanto a ciò che mi scrivi sui reduci dal Chubut mi fa pena assai. Fai

bene a tener informato di tutto Monsignor Cagliero non potendo io di qua fare quasi nulla.

L'anno scorso parlai ed insistetti molto presso Monsignore affinché rimediasse alle dicerie. Il rimedio non fu quale avrei desiderato; tuttavia speravo miglioramento.

Come pure sono assai spiacente che quei delle Missioni si prendano tanta libertà ed irregolarità quando vengono a Buenos Aires. Sarà bene che qualche volta tu faccia loro vedere quanto prescrivono le deliberazioni in proposito dei confratelli di una casa che devono trovarsi in altre case provvisoriamente.

Quanto alle residenze nei luoghi di missione è cosa da studiarci molto. Certo se vi possono essere vari centri ben regolati con Chiesa, scuole, ospizio, ospedale diventano pur centri di religione e civiltà: mentre l'andar solo bini di quando in quando a fare scorrerie, poco si ottiene ed il frutto resta poco stabile.

La visita di cui mi parli desidero vivamente che vi sia fatta: ma le difficoltà sono grandi. Prega che il mio desiderio si possa effettuare. Voglia il Signore concedervi quest'anno gran contingente per la Congregazione e voi procurate renderlo buono. Maria Ausiliatrice vi dia lena a compiere i voleri del suo Divin Figlio. Credimi

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Torino 16-X-99

Caro D. Vespiquani

Finalmente mi è dato rispondere alla gradita tua  
del 9<sup>to</sup> g. arrivata nel mio degli esercizi.

Promoveremo rimandando presto i cari fratelli  
ferrotto: ma il guaio sta nella partenza dei  
battelli. Oggi appunto ci telegrafava il direttore  
della Navigaz. Gen. Ital. che non si potrà fi-  
no all'1<sup>o</sup> Dic. farli partire. Centeremo se si po-  
trà col 1<sup>o</sup> Nov. Facciamo il possibile per dar  
loro qualche compagno secondo il tuo desiderio.  
Le notizie che ricevevamo da te e dagli altri  
sulle inondazioni della Patagonia sono vera-  
mente terribili.

Mi piace l'impegno che mi dimostri di  
promuovere la divozione a Maria Ausil.  
ed anche la buona volontà di sostenere lo  
Studio della lingua italiana. - Secondo la tua  
dimanda ti farò spedire varie copie della  
Storia d'Italia di Pasco ed altri libri ita-  
liani. - Non so se sia venuto costà il Comm.  
Scalabrini, come aveva fatto sperare; se mai  
venisse dopo l'arrivo di questa mia faresti molto  
bene a fare a lui l'osservazione che farei me  
della convenienza di combattere quanto si può  
nelle scuole e nei giornali l'uso dei dialetti  
italiani che sono un vero imbroglione all'unità  
del linguaggio. Certo se tutti gli Italiani emigra-  
ti nella Repubb. Arg. parlassero vero italiano  
e non i propri dialetti e ciò con qualche costanza  
a quest'ora il Ministero Arg. avrebbe dovuto

394407

stabilire come lingua obbligatoria nell'in-  
segnamento anche la nostra.

Quanto a ciò che mi scrive sui reduci  
del Clubbut mi fa pena assai. Fai bene  
a tener informato di tutto Mons. Joly  
non potendo io di qua fare quasi nulla.  
L'anno scorso parlai ed insistetti molto  
presso Monsignore affinché rimediasse  
alle dicerie. Il rimedio non fu quale avrei  
desiderato; tuttavia speravo miglioramento.

Come pure sono assai spiacente che quei  
delle Missioni si prendano tanta libertà di  
regolaz.<sup>ta</sup> quando vengono a B. Ayres. Sarà bene che  
qualche volta far faccia loro vedere quan-  
to prescrivono le deliberazioni in proposito  
dei confrat. che devono trovarsi in altre cose  
provvisoriamente.

Quanto alle residenze nei luoghi di mis-  
sione è cosa da studiarci molto. Certo se vi  
potessero essere vari centri <sup>ben regolati</sup> con chiesa, scuola,  
ospizio, ospedale d'incurabili per centri di  
religione e civiltà: mentre l'andar solo bi-  
ni

394408

9. quando in quando a fare scorreria, poco  
si ottiene ed il frutto resta poco stabile.

La visita di cui mi parli desidero viva-  
mente che vi sia fatta: ma le difficoltà sono  
grandi. Pregho che il mio desiderio si possa ef-  
fettuare. = Voglia il Signore concedervi quest'an-  
no gran contingente per la Congregaz. e voi  
procurate renderlo buono. = Maria Aus. vi dia luce  
a compiere i voleri del suo Divin Figlio. Crediamo

Tuo Aff: in G. M. Sac. Michel Serra

3944 09